

Nell’ambito del IX Congresso della FISAC/CGIL Veneto si è tenuta la tavola rotonda dal titolo “digitalizzazione, il futuro del lavoro e della contrattazione nelle banche e nelle assicurazioni”. La discussione che si è sviluppata sullo spunto dell’introduzione di Chiara Canton, non solo interessante ma anche briosa grazie alle opinioni non sempre univoche degli attori presenti, è stata comunque attraversata da un *fil rouge*: l’individuazione della riduzione dell’orario di lavoro a parità di salario come uno degli elementi a cui tendere per governare parte degli effetti della rivoluzione digitale che stiamo vivendo. **Giorgio Gosetti**, sociologo dell’Università di Verona, **Alessio Gramolati**, responsabile “Lavoro 4.0” per la CGIL Nazionale, **Cinzia Ongaro**, della segreteria nazionale Fisac, **Tiziana Basso**, segretaria confederale della CGIL regionale, **Salvatore Cominu**, del consorzio AASTER, coordinati con mestiere da **Marco Panara**, capo redazione economia di Repubblica, hanno dato, ognuno secondo la chiave di lettura del proprio campo di competenza un importante contributo di analisi ed elaborazione.

